

*Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia, più che ogni altro bene.
Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, miei consiglieri i tuoi precetti.*

Il Salmista ci ricorda che ciò che il Signore comanda non è ordinato a reprimere o imbrigliare la nostra libertà, a mortificare il nostro desiderio, a limitare la nostra possibilità di godere dell'esistenza; anzi è il contrario.

Il male è che le leggi, le norme, i comandi scritti nella Scrittura e insegnati dalla Chiesa siano da noi percepiti, in modo spontaneo e naturale, come qualche cosa di limitante; questo è il vero grande male della nostra esistenza, perché così ci impediscono di vivere nella vera gioia.

Le leggi e i comandi del Signore sono come le medicine che forse possono sembrare amare quando le assumiamo, ma che procurano la salute, la guarigione.

Il male vero è pensare che il bene sia dall'altra parte rispetto a quello che Dio indica.

La nostra fatica è non essere perfettamente convinti che la gioia del nostro cuore è il risultato del governo delle nostre passioni.

Non comprendiamo che **soddisfare le passioni, i desideri della carne, i desideri sensuali significa rimanere schiavi**, essere continuamente in stato di sofferenza, di agitazione, di carenza.

San Tommaso ha detto che l'oggetto dei comandi è talmente importante per la nostra salvezza che sono appunto comandati, perché sono fondamentali.

È come ordinare a qualcuno di mangiare; noi non abbiamo bisogno di qualcuno che ci ordini di mangiare perché siamo attratti dal bisogno e anche dal piacere, però si presentano anche dei casi in cui il mangiare deve essere ordinato come nel caso delle persone malate di anoressia.

Spiritualmente è così; ci sono delle cose che dobbiamo fare e solo quelle possono procurarci la gioia.

Come si fa a capire?
Bisogna sperimentarlo.

Le parole, gli insegnamenti, le raccomandazioni non servono a niente; quando una persona però ha sperimentato la gioia e la libertà che derivano dall'osservanza dei comandi, allora non ha più bisogno che altri glielo impongano o glielo insegnino!

Anzi, sono l'oggetto spontaneo della ricerca spirituale.

Fidiamoci, allora, della Parola di Dio. **Avere la fede significa fidarsi della Parola di Dio.**
E se la Parola di Dio ci dice che nel seguire i suoi ordini troveremo la gioia, fidiamoci!
Se non lo faremo, non troveremo questa gioia.

Che il Signore ci aiuti a fidarci di Lui e a fidarci della sua Parola.

Sia lodato Gesù Cristo